

(approvate con modifiche dalla Giunta di Facoltà dell'11.12.2012)

Articolo 1. Costituzione della Commissione della prova finale

La Commissione delle prova finale di laurea magistrale dei corsi di studio della Facoltà è composta da almeno 7 (sette) membri, in maggioranza docenti di ruolo di I e II fascia dell'Università di Firenze. Fra i membri vi è il relatore della tesi che lo studente discute di fronte alla Commissione, gli altri membri sono selezionati sulla base di apposita procedura definita dalla Giunta di Facoltà. Tutti i membri sono nominati dal Preside.

Il titolo di laurea risulta attribuito nella data della prova finale superata con esito positivo.

Possono essere predisposte cerimonie per la consegna ufficiale del diploma di laurea, oppure, ove il primo non sia reso disponibile tempestivamente, per la consegna ufficiale del certificato di laurea. Le cerimonie sono organizzate nell'ambito di ciascun corso di Laurea. Ogni seduta è presieduta dal Presidente del Corso di Laurea, oppure da un delegato dello stesso.

Articolo 2. Criteri di definizione del voto finale di laurea

Il voto finale di laurea è calcolato in centodecimi. Il voto minimo per l'assegnazione del titolo è 66/110, il voto massimo è 110/110 eventualmente qualificato con "lode". La lode è assegnata su parere unanime della Commissione, qualora sia stato attribuito alla prova finale (componente B) dalla Commissione stessa il punteggio massimo.

Nel caso in cui il relatore di tesi di Laurea ritenga l'elaborato meritevole dell'attribuzione della lode, è tenuto a segnalarlo, almeno dieci giorni prima della seduta degli esami di Laurea, al Presidente del Corso di Laurea di riferimento, il quale avrà cura di nominare tempestivamente un correlatore tra i membri della Commissione di esame di Laurea. Il correlatore è tenuto a far pervenire al Presidente di detta Commissione una relazione di valutazione della tesi di Laurea assegnatagli.

La valutazione di partenza è data dalla media ponderata con i corrispondenti crediti formativi dei voti conseguiti nelle singole valutazioni di profitto (esami valutati in trentesimi), espressa in centodecimi dei voti, aumentata di 1/3 (un terzo) di punto per ogni lode conseguita¹, ed arrotondata per difetto se detto valore è inferiore alla metà di un intero e per eccesso se è pari o superiore alla metà di un intero.

Il voto finale risulta dalla somma delle seguenti due componenti (A+B):

- A) la valutazione di partenza calcolata come precisato nel comma precedente;
- B) un punteggio riservato alla Commissione della prova finale fino ad un massimo di 7 (sette) punti, in considerazione sia della qualità della tesi presentata che della discussione della stessa.

¹ In caso di esami integrati sostenuti in moduli separati la lode sarà computata solo se conseguita in tutti i moduli.